

Carlo Coppelli

Il doppio diviso

Viaggio nell'umana ambivalenza
fra mito, letteratura, arte, cinema e fumetto



visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2022

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676375-4

Indice

Due parole prima d'iniziare la lettura	7
Prologo	11
Introduzione tematica	13
L'Ombra e lo Specchio	13
Un filo conduttore	15
L'Altro in sé	16
Primi riferimenti al doppio	17
Il mito	21
Il mondo parallelo dell'Olimpo	23
Mitologema	24
Miti e fiabe	25
Fiabe Nomadi	27
Giano bifronte	29
Lilith, l'altra metà della donna	32
A sirene... spiegate	35
L'abisso oltre l'apparenza	35
Identità mutante	37
Le sirene nella letteratura	38
Ninfe	40
La doppia anima della natura	40
Esseri zoomorfi e antropomorfi	44
Immaginario bestiale	44
Cose dell'altro mondo	46
Il doppio nella mitologia moderna fra fiaba, letteratura, cinema e fumetto	49
L'uomo e il lupo	51
L'uomo lupo	52
Lupo buono e lupo cattivo	53
Homo homini lupus ES	54
Cappuccetto rosso	56
Versatilità della fiaba	56
Tanti cappuccetti rossi	57

Il vampiro	61
Il potere nella metafora	61
Le origini antiche di un mito attuale	64
Vampiri a fumetti	65
Frankenstein	68
Attenti al mostro!	68
Il mito del mostro	70
Supereroi doppi e replica(n)ti	74
Mitiche Strip	74
Terreno, ultraterreno ed extraterrestre	76
Superman ne ha viste di tutti i colori!	77
Il cavaliere oscuro	77
Piccola appendice	78
La maschera	80
Maschera e maschere	80
Maschera, persona e personaggio	83
L'ombra perturbante	85
Luce e ombra	87
Tipologie dell'Ombra	88
Una breve storia ombrosa	90
L'analisi e l'ombra	91
Ombre rosse	92
Occhio all'invidia	95
Come lo sguardo mette in ombra e come lo sguardo mette in luce	95
Il vampirismo emotivo	100
Perturbazioni prossime	102
La definizione di perturbante in psicanalisi	102
Fiabe perturbanti	103
Città perturbanti	105
Proiezioni perturbanti	106
Il <i>Daimon</i>	108
Decodificare l'anima	108
Angeli e demoni	110
Velare e svelare	110
La ricerca della felicità	112
Il <i>Doppelgänger</i>	114
Doppio viandante	114
Il sabotatore interno	117
Un fastidioso alter ego	117
Postscriptum: e buio fu	119
Bibliografia	123
Filmografia essenziale	127
Indice dei nomi	131

Due parole prima d'iniziare la lettura

Il Doppio è fra noi, anzi, il Doppio è in noi! Ci segue o ci sta davanti in ogni momento del giorno, a parte un effimero intermezzo nel mezzodì, quando il sole allo zenit ci rende finalmente soli (ovvero un doppio del sole). Di notte poi, l'ineffabile Doppio pone a compimento il suo agguato, aggredendoci senza alcuna pietà dentro lo sconfinato teatro dei sogni e dal buio dell'incoscienza, finalmente appare: Flessibile diamante, dolmen di spugna, ghiacciaio infuocato, inconsistente e pregnante, sagace e ottuso, trasgressivo e razionale. Insinuante, pervicace, pauroso, rassicurante.

Nella sua celebre ballata degli opposti, il poeta e giullare (anche lui in un doppio ruolo) **Ruggeri Dapuglia**, nel XIII° secolo, dice di sé: *“Umile sono ed orgoglioso,/ prode, vile e coraggioso/ franco e sicuro e timoroso/ e sono folle e saggio”*. Per poi concludere: *“E la ventura sempre scende e sale;/ tosto avviene a l'omo bene e male”*.

Il presente testo che lettrici e lettori s'apprestano ad affrontare, tratta e tratteggia il fluire dell'archetipo del doppio lungo lo scorrere di un tempo assai lungo, di quasi 4000 anni, dall'apparato mitologico pre-classico ai giorni nostri (“nostri”? Sarà poi vero? E fine a che punto?). Dall'epopea di *Gilgames* a *Batman*.

Il taglio ermeneutico appare intrigante, cercando connessioni fra periodi, stili e linguaggi differenti, e apparentemente discrezionali. L'archivio di racconti, simboli, metafore svela una raccolta di suggestioni entro le quali l'archetipo del Doppio si manifesta, implacabile e ricorrente. Sinonimo della doppiezza umana, ma pure dell'impossibilità di essere uniche e unici. Si tratta dell'eterna diatriba sull'ambivalenza, che mette in scena i suoi riti, le sue forme, la sua complessa sintassi, la sua enigmatica prosa. Ma è pure l'eterna dialettica duale, in grado di rendere plastici e adattabili noi poveri mortali. Ci impedisce d'indossare l'uniformità monocroma di una divisa mentale. Come nel simbolo dello yin yang bianco e nero si compenetrano e completano reciprocamente. Riflettiamo bene: è nel terreno del cosiddetto “pensiero unico” che viene scolpito il monolite dell'ottusità e dell'intolleranza. Non sono forse le grandi e assolute certezze che hanno condotto alle manifestazioni più aberranti della storia? Dalle guerre, alle distruzioni, agli eccidi di massa, alle forme più ottuse di controllo sociale, fino ad arrivare alle manifestazioni individuali di follia paranoide?

La contrapposizione degli opposti genera conflitto, ma il riconoscimento della propria intrinseca diversità innesta la dialettica degli opposti e questa può favorire la visione del molteplice.

Saila Lorella Poccip

Il doppio diviso

*Viaggio nell'umana ambivalenza
fra mito, letteratura, arte, cinema e fumetto*



Prologo

*Illeggibilità di questo Mondo.
Tutto doppio.*

Paul Celan

Il lungo periodo di isolamento per pandemia nell'anno di (dis)grazia 2020 si è rivelato, in fin dei conti, pure un periodo fertile perché ha consentito di elaborare e produrre il testo che la lettrice o il lettore si accinge a leggere. Quel tempo sospeso, in compagnia soltanto di me stesso e dei miei molteplici alter ego, spesso contrastanti, è stato estremamente utile per potermi confrontare con l'affascinante tema del doppio; per studiare, analizzare e riflettere su questo caleidoscopio così contraddittorio ma imprescindibile dell'umana condizione vitale di noi tutti.

Quando si è trattato di scegliere un titolo per questo libro con la casa editrice, attraverso quello che in psicologia viene chiamato *insight*, o immediata intuizione, o illuminazione, la scelta è stata *La metà del doppio*. La metà del doppio ha come risultato l'unico; allora perché utilizzare questo paradosso addirittura per un titolo, mi ero chiesto? Forse perché, pensavo, siamo sempre alla ricerca di una metà mancante attraverso un doppio sfuggente.

La spiegazione sembrava funzionare e il suddetto titolo, in definitiva, sembrava ai miei interlocutori molto accattivante, significativa, oltre che significativo, nel suo saper cogliere immediatamente il segno di una trattazione estesa sull'ambivalenza.

Sicché, disgraziatamente, un imprevisto scombinava questi piani così ben congegnati: una ricerca su internet per puntualizzare alcuni necessari riferimenti bibliografici mi aveva fatto incontrare "il doppio" di quel titolo che con tanta soddisfazione avevo così proficuamente meditato e prodotto. Si trattava di una raccolta di brevi racconti, pubblicata, guarda caso, proprio nel 2020 di uno scrittore argentino, **Fernando Bermúdez**, appunto chiamata *La metà del doppio*.

Or dunque, eviterò accuratamente di procurarmi questo libro per evitare il rischio di rivivere un'ulteriore catarsi sul doppio, alla stregua di personaggi come *Tertuliano Maximo Afonso*, protagonista de *L'uomo duplicato* di **José Saramago**,

o di *Jakov Petrovic Goljadkin* de *Il sosia* di **Fedor Dostoevskij**, o del giovane capitano presente nel racconto *Il compagno segreto*, di **Joseph Conrad** o ancora del *William Wilson* di **Edgar Allan Poe**, per poi accorgendomi con sgomento che Bermùdez potrebbe avere le mie medesime sembianze.

Del resto, come molti sapienti hanno detto, tutto è stato già detto e scritto, ma sicuramente (escludendo gli inevitabili quanto deprecabili plagii) tutto è stato già detto e scritto ma in modo sempre diverso.

Fortunatamente la nostra mente è versatile e adattabile quindi non è stato difficile elaborare un nuovo titolo, *Il doppio diviso*, cogliendo l'ambiguità della parola "diviso", intendendola anche nel duplice significato di "di-viso" ...forma simmetrica e quindi, a sua volta, specularmente doppia e ammiccando a un altro testo famoso, "L'Io diviso" di **Roland Laing** del 1960.

Confido, infine, scaramanticamente, che sempre parlando del titolo, un suo eventuale, ulteriore clone possa emergere soltanto dopo questa pubblicazione.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di settembre 2022